

L'ALLUVIONE SI POTEVA EVITARE? INDAGA LA PROCURA DI RAVENNA (PER LA SECONDA VOLTA)

Publicato il 4 Ottobre 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Aperto un fascicolo contro ignoti per "disastro colposo" sui disagi legati la maltempo in provincia di settembre. Per il magistrato è "un atto dovuto". E il viceministro Bignami promuove l'iniziativa dei Pm

di Cristina Rossi e Andrea Sangermano

RAVENNA – La **Procura di Ravenna** indaga per "**disastro colposo**", per ora contro ignoti, [sull'ultima alluvione che ha colpito la provincia romagnola, tra il 18 e il 19 settembre scorsi](#). Si tratta del terzo grave episodio alluvionale dal maggio 2023: in quelle 48 ore del mese scorso sulla Romagna sono caduti 350 mm di pioggia, 4 fiumi sono esondati, diversi Comuni e frazioni si sono allagati e gli sfollati sono stati circa mille. Come riportato dai quotidiani locali, il Resto del Carlino e Corriere Romagna, l'indagine segue quella già avviata sull'**alluvione del maggio 2023** e titolare di entram

IL PM: "L'INCHIESTA È UN ATTO DOVUTO"

"L'iscrizione del fascicolo a ignoti è un atto dovuto", ha spiegato il Pm Barberini. "Tutte le volte che si verifica un disastro, si apre un procedimento penale- ha poi puntualizzato- Quello che mi interessa ora, è dare risposte a chi ha perso tutto: il minimo che si possa pretendere, è **capire come sia stato possibile**".

L'inchiesta dovrà quindi dare una risposta a questo interrogativo e dire con chiarezza se invece fosse possibile prevedere quanto accaduto e prendere le necessarie precauzioni per evitare disagi e disastri alla cittadinanza. Al centro delle indagini, alcuni episodi critici, come l'ammasso di tronchi del **ponte ferroviario di Boncellino, a Bagnacavallo**, la cui immagine diventata virale sui social. Le verifiche dovranno fare luce sulla provenienza di quella legna, sul perché non sia stata rimossa alle prime allerte meteo e quale incidenza possa avere avuto sulle esondazioni.

Gli inquirenti hanno già compiuto diversi sopralluoghi sui luoghi più colpiti, tra cui a Bagnacavallo, la frazione di **Traversara**. I documenti in capo alla Procura sono già numerosi e avrà 90 giorni di tempo per il deposito delle conclusioni, con possibili **proroghe**: l'indagine non potrà durare più di un anno e mezzo.

VICEMINISTRO BIGNAMI: "È GIUSTO, CHI HA SBAGLIATO PAGHI"

Il viceministro **Galeazzo Bignami** plaude all'iniziativa della magistratura: "È giusto che chi ha sbagliato paghi di tasca propria- commenta l'esponente Fdi- non possono pagare sempre gli italiani la negligenza di altri".

Il viceministro ricorda infine che il **Governo Meloni** "ha stanziato 230 milioni per far fronte ai danni dell'alluvione", mentre la **Regione Emilia-Romagna** "ne ha rendicontati 49". Inoltre, richiama Bignami, "solo a luglio hanno versato i rimborsi del 2019".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

